Anno XXVI. Sabato 20 Decembre 1873 N. 295.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Dall' *Amico del Popolo* di Palermo del 16 togliamo quanto appresso:

IL PREFETTO RASPONI

Oggi verso le 12 meridiane è giunto in Palermo l' onorevole conte Rasponi, Prefetto della Provincia.

Recaronsi ad incontrarlo a bordo il Consigliere Delegato cav. Soragni, il Sindaco funzionante cav. Notarbartolo di San Giovanni, le rappresentanze di tutti i Corpi elettivi della città e della provincia, altre autorità civili e militari, e ragguardevoli persone.

Il servizio di onore gli è stato reso da un drappello di reali Carabinieri a cavallo.

Se si fosse saputa con precedenza l' ora del suo arrivo, avrebbe avuto senz' altro un ricevimento ancora più splendido.

L' onorevole signor Prefetto è rimasto contentissimo della cordiale accoglienza trovata in questa città, e lo ha manifestato all' onorevole Sindaco funzionante, assicurandolo che impiegherà tutta l' opera sua e tutti i mezzi che la carica gli conferisce, pel bene della città e della provincia, e pregandolo del suo appoggio nella missione che dal Governo del Re gli è stata affidata.

Appena giunto in Palermo, l' onorevole Prefetto ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

Abitanti della Città e Provincia di Palermo!

Dalla fiducia del Sovrano onorato dell' alta missione di reggere quest' illustre Provincia, successore di un prode generale che tanto di Voi benemeritava e della Nazione, io vengo tra Voi colla secura coscienza del cittadino che nel servizio della Patria ravvisa un sacro dovere da compiere, e col fermo proposito di nulla omettere perchè lo Statuto e le leggi generali del Regno ricevano nella Provincia di Palermo la più completa e la più leale applicazione.

Nuovo tra Voi, ma conscio delle condizioni vostre e non ignaro della vostra istoria, rivelatrice di perenne aspirazione a liberali franchigie, io feci, accettando l' alto ufficio, fidanza nella indole di un popolo atto al retto esercizio della libertà e a niuno secondo nel culto dell' unità nazionale e nell' affetto a quel Re, la cui parola fu in ogni tempo parola di amore e di devozione all' Italia, e la cui spada fu sempre impugnata per la santa causa del diritto e della giustizia.

Fermo esecutore della legge e natural custode della pubblica quiete, io non transigerò con coloro i quali, la legge o gli altrui diritti offendendo, recano oltraggio alla terra in cui nacquero. Incontro ad essi io non dimenticherò giammai quei doveri che la natura m' impone, e procederò con fronte serena nell' adempimento degli obblighi miei, perchè son certo che sarà meco ogni cuore onesto, incoraggiando e sostenendo l' opera mia.

Soldati di una medesima causa, nobile e santa nel suo fine, avventurata per opera d' uomo e per fortuna d' insperati eventi, qual fu la causa dell' indipendenza e dell' unità nazionale, noi ci adopereremo insieme con reciproco aiuto nel rassodare gli ordini nuovi e nel coltivare ogni buon germe di civile e politica virtù, attestando per tal guisa al mondo e ai partiti avversi alla Patria nostra che, ovunque suoni italica favella, mostrasi degna l' Italia di quel raggio di fortuna, che tanto le sorrideva e che a nuove glorie l' invita nelle splendide sfere della civiltà e del progresso.

Abitanti della Città e Provincia!

Arduo è il cammino di chi assume il grave cômpito di reggere la pubblica cosa; ma illimitato è il campo del bene, e se pari alla mia devozione agli interessi vostri sarà in Voi il desiderio di agevolare col legittimo e tranquillo esercizio dei vostri doveri e dei vostri diritti l' opera mia, che sarà sempre ispirata dal pensiero del vostro benessere, io reputo fermamente che gli sforzi miei non andranno perduti.

Rivolgiamo adunque concordi e costanti le forze nostre al servizio di questa nobile e generosa terra, e non dimenticate giammai che sotto le spoglie del pubblico, funzionario vigile esecutore delle leggi, batterà sempre, nel Prefetto vostro, il cuore di un amico che ha comune con Voi il culto di ogni italiana grandezza e la devozione al Re e alla Patria.

Palermo 13 Dicembre 1873.

Il Prefetto
GIOACCHINO RASPONI.

Giurisprudenza Amministrativa

Le riduzioni ordinate dalla Deputazione provinciale nelle spese di un' Opera pia, mentre possono applicarsi a tutte le spese veramente facoltative, non possono toccare le obbligatorie, tra le quali devono comprendersi le prestazioni annue a favore dei terzi legittimamente imposte.

(Consiglio di Stato — Parere del **10** *agosto* **1872**, *n.* **3248-1766**, *adottato).*

I delegati dell' autorità finanziaria proposti alle verificazioni per la tassa sulla macinazione, non hanno diritto di entrare nei molini in tempo di notte, senza l' assistenza dell' autorità giudiziaria per eseguirvi le dette verificazioni.

(Corte di Cassazione di Napoli, Sentenza del **27** *giugno* **1873** *— Bergamaschi ricorrente).*

Dovendosi accertare una contravvenzione alla legge sul macinato, è valido il verbale in cui sia intervenuto un solo ufficiale di finanza, e quando anche nell' accertamento non sia stato assistito da testimoni, se non abbia potuto procurarseli.

Si ha per rifiutato ai delegati dell' amministrazione finanziaria, di entrare nel molino per farvi le occor-

---

APPENDICE

ACCADEMIA MUSICALE di Beneficenza

Ci piace pubblicare una particolareggiata relazione del trattenimento musicale che ebbe luogo giovedì, 11 corr., nel teatro comunale d' Argenta, a benefizio dei poveri di quel paese ed a cui, secondo che annunziammo, presero gentilmente e gratuitamente parte gli artisti di canto signora Cecilia Fernandez-Bentami e i signori Eugenio Pieraccini ed Ezio Fucili, unitamente al maestro Timoteo Pasini, ai professori Ricordano Destefani, Giuseppe Leonesi, Eugenio Bisi, ed ai signori dilettanti Augusto Forti, Antonio Magnani e Guido Levi. Questa relazione ci venne comunicata soltanto ieri; ecco il perchè non abbiamo potuto riferire prima ai lettori il successo del concerto in parola:

« Giovedì 11 volgente, nel teatro comunale d'Argenta si diede una brillantissima accademia vocale e istrumentale promossa dall' egregio signor Augusto Forti a vantaggio dei poveri di quel paese, e l' esito n' è stato oltre ogni dire brillante.

Cominciò il trattenimento colla stupenda sinfonia della *Giovanna d' Arco*, ridotta per violino, flauto, oboè, clarino e pianoforte dall' esimio prof. Giuseppe Leonesi, ed eseguita a perfezione dai signori Forti, Magnani, Destefani, Leonesi, Bisi e Levi, i quali al loro apparir su la scena furono salutati da applausi che si ripeterono poi più fragorosi ed unanimi dopo l'esecuzione della sinfonia che fruttò ad essi anche una chiamata al proscenio.

Indi il baritono Fucili cantò benissimo e come egli sa fare, la patetica romanza della *Maria de Rudenz*, confermando agli argentani la bella fama acquistatasi al Comunale di Ferrara, ed ottenendo vive manifestazioni di simpatia e di stima. Il distinto maestro signor Timoteo Pasini accompagnò al pianoforte inappuntabilmente l' egregio cantante e divise con lui gli applausi.

Alla predetta romanza tenne dietro una bellissima sinfonia sul *Trovatore*, per oboe, del celebrato prof. Destefani, e da lui eseguita meravigliosamente, accompagnato al piano dal bravo dilettante signor Guido Levi. Le parole non sono acconcie a descrivere l' entusiasmo prodotto dal lodato artista col suo magico istrumento, e lascio ben volentieri che i lettori immaginino quanto non m' è dato dipingere al vero.

Fece seguito alla sinfonia del Destefani il noto *waltz* del maestro Venzano, cantato dalla signora Fernandez Bentami, accompagnata al piano dal prof. Pasini. L'egregio soprano che riportò si brillanti successi al Massimo di Ferrara, nel *Barbiere di Siviglia*, nei *Falsi Monetari* e nella *Figlia del Reggimento* si mostrò anche fra noi quell' artista di merito che c' era stata decantata, facendoci gustare oltremodo la graziosa composizione, cui disse con tanta forza ed insieme con tanta grazia da averne l' onore del *bis*.

I signori Forti e Levi soddisfecero poscia immensamente il pubblico, colla mirabile esecuzione della brillante fantasia di De Beriot ed Osborne, sopra motivi del *Guglielmo Tell*. Crederei di portar vasi a Samo e nottole ad Atene, se mi perdessi a discorrere ai ferraresi della bravura

renti verificazioni, non solo quando il mugnaio si oppone esplicitamente o con fatti o con parole all'entrata, ma anche quando nel tempo della macinazione contrappone per colpa sua degli ostacoli che impediscono realmente questa entrata.

Il fatto che la porta si sia trovata chiusa non costituisce un ostacolo di questa natura insuperabile se non quando l' ufficiale della finanza abbia picchiato e il mugnaio non gli abbia voluto aprire.

(Corte di Cassazione di Firenze — Sentenza del 30 *maggio* 1873 *— Ricorrente Bernardinello inserita a pag.* 858 *della Legge a. c.).*

Il provvedimento, col quale il presidente dichiara inammissibile il ricorso prodotto dallo esercente per la determinazione della quota da costui dovuta sulla macinazione dei cereali non fuorclude l'adito alla cognizione nel potere ordinario.

(Tribunale Civile di Trani — Sentenza del 31 *luglio* 1873, *causa Finanze contro Niavatrizio inserita a pag.* 120 *della* Gazzetta Giuridica delle Puglie *a. c.)*

Non costituisce contravvenzione il fatto di non aver dichiarato nel termine prescritto l'aumento del numero o della potenza delle macine.

Questo fatto non può produrre altra conseguenza fuorchè quella di autorizzare il Governo a sospendere il mugnaio dall' esercizio del mulino per tempo determinato, previo diffidamento al proprietario — art. 15 della legge sul macinato 7 luglio 1868.

L' art. 8. n. 7 del R. decreto 2 aprile 1871 non può essere utilmente invocato onde attribuire al fatto il carattere di una contravvenzione, non contenendo quel decreto altro che una istruzione per gli agenti dell'Amministrazione finanziaria.

(Corte di Cassazione di Torino — Sentenza del 3 *aprile* 1873 *inserita a pag.* 445 *del* Monitore dei Tribunali *di Milano).*

Notizie Italiane

ROMA — Si sta preparando nel Vaticano una revisione del personale addetto al palazzo apostolico.

Non pochi verranno licenziati sul terminare dell' anno. *(Popolo Romano).*

MILANO — Dai giornali milanesi apprendiamo che l' illustre Henry Richard ha lasciato domenica, la città di Milano, dirigendosi a Torino, ove sarebbe giunto la sera stessa.

TORINO — La *Gazzetta del Popolo* d' ieri reca:

L' annunziata adunanza per la ferrovia Cuneo-Carrù ebbe luogo. La presentazione del progetto della linea diretta Cuneo-Carrù per Margarita, Morozzo, Roccadebaldi e Magliano-Alpi fece buona impressione dietro spiegazioni date dall' autore del progetto che tende pure di unire Saluzzo, Busca, Dronero, Caraglio alla linea Savonese.

La commissione esecutiva del progetto Torino-Marsiglia si riserva di sottoporre l' interessante progetto al comitato generale per deliberare in proposito.

— Martedì due ufficiali del genio militare, da Dronero si recarono a Cartignano. Ivi giunti presero nel sito ove sorge il castello di proprietà del signor Massimo varie misure, imperocchè pare che sia intenzione del governo di far acquisto del detto castello, e di fabbricarvi una fortezza la quale essendo a cavaliere del fiume dominerebbe lo sbocco della valle.

— È giunto a Pinerolo il nuovo comandante della Scuola di cavalleria nella persona del signor Colli di Felizzano conte Corrado, già colonnello nel 18° reggimento cavalleria (Piacenza).

— Dai giornali torinesi abbiamo imparato che l' onorevole promotore dell' arbitrato internazionale, sir Enrico Richard, partì la mattina del 16 per Parigi unitamente alla sua signora, entusiasmati ambidue per l' Italia.

CUNEO — La *Provincia di Cuneo* del 18 scrive:

Scoppiò oggi, a ore 10 antim., un incendio alla cascina di certo Massa, nel locale detto *la Trinità.* Disgraziatamente tutto fu dalle fiamme distrutto; tetto, fieno, paglia, raccolti di granaglie, mobiglie, ecc., di modo che il massaro, colla numerosa famiglia, si trovò in un batter d' occhio sul lastrico.

Accorsero i pompieri, ma per la lontananza da questa città, giunsero troppo tardi.

POZZUOLI — Il cav. Saint-Bon, ministro della marina è stato eletto deputato del collegio di Pozzuoli con 487 voti sopra 976 elettori.

Si sa poi che l' egregio uomo ha riportato 357 suffragi sopra 1,113 elettori nel 3.° collegio di Venezia, ove egli è in ballottaggio col signor Giorgio Manin.

L' eletto di Pozzuoli, quando riuscisse, com' è probabile, vincitore nel ballottaggio a Venezia, si crede che opterà per questo secondo collegio.

Notizie Estere

FRANCIA — Il Bazaine è sempre a Trianon, e vi rimarrà alcuni giorni, giacchè la fortezza di Santa Margherita deve subire alcuni ristauri prima di ricevere il suo prigioniero. Il signor Saillan, direttore delle carceri, è partito per tale scopo. L' isola avendo un limitato circuito, credesi che il prigioniero sarà autorizzato a passeggiare dappertutto, e credesi altresì che potrà aver seco la sua famiglia. Il giorno preciso del suo trasferimento a Santa Margherita verrà, per quanto è possibile, tenuto segreto, affine di non svegliare la curiosità sul passaggio di lui e di evitare attruppamenti o manifestazioni che potrebbero prodursi nei luoghi da lui attraversati.

SPAGNA — Corre voce che Santa Cruz colla sua banda sia stato fatto prigioniero da Lizzaraga.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 15 Dicembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza la « Società vinicola italiana » ad aumentare il suo capitale, e ne approva il nuovo statuto.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— Quella del 16 recava:

Legge in data 14 dicembre che autorizza il Governo del Re, sino all' approvazione del bilancio definitivo per l' anno 1874, a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in conformità allo stato di prima previsione annesso ad essa.

Regio decreto che scioglie la Camera di Commercio ed arti di Teramo e nomina commissario governativo l' avvocato Alfonso Gentile, consigliere di prefettura.

— E quella del 17 portava:

R. decreto che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al decreto medesimo.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' interno ed in quello della guerra.

DIFFIDAMENTO.

La Giunta liquidatrice dell' Asse ecclesiastico di Roma avendo oggi stesso, in esecuzione della legge 19 giugno 1873, n. 1402, preso possesso dei beni delle seguenti Case religiose:

Teatini di Sant' Andrea della Valle;
Crociferi Santi Anastasio e Vincenzo a Trevi;
Filippini a Santa Maria in Vallicella;
Cisterciensi a San Bernardo alle Terme;
Silvestrini di Santo Stefano al Cacco;
Terz' Ordine di San Francesco dei Santi Cosma e Damiano;
Carmelitani scalzi dei Santi Silvestro e Martino ai Monti;
Bufalini di Santa Maria in Trivio;
Canonichesse di Santa Pudenziana;
Agostiniane di Santa Lucia in Selce;
Carmelitani della Vittoria;
Canonaci Lateranensi a Sant' Agnese fuori le mura;
Servi di Maria a Santa Maria in Via;
Liguorini a Santa Maria in Monteroni;
Monache del Divino Amore;
Minimi in Santo Salvatore in Corte;

avverte tutti quelli che possono avervi interesse, che dal giorno d' oggi cessa ogni ingerenza delle Case suddette dell' amministrazione sia attiva che passiva dei loro patrimonii, e che perciò non riconoscerà alcun atto o pagamento che venisse fatto senza il concorso del suo ricevitore-cassiere per i beni posti nel distretto di Roma, e, per i beni posti fuori, senza quello dei ricevitori del Registro o Demanio dei rispettivi distretti.

L' uffizio del ricevitore cassiere della Giunta è posto nell' ex-Convento della Maddalena.

Roma, 16 dicembre 1873.

Per la Giunta
Il Segretario Capo
MASOTTI.

Cronaca e fatti diversi

Ferrara è provveduta del suo Sindaco. — Come ieri annunziammo fra le ultime notizie, con decreto delli 11 corrente è stato nominato da S. M. a Sindaco della città e del comune di Ferrara, l' on. senatore del Regno signor marchese Rodolfo Varano.

Questa disposizione del Governo incontrerà, ne siamo certi, l' approvazione del paese, il quale deve ricordare che il marchese Varano, quando altra volta cuopri la difficile carica, seppe mostrarsi pari al mandato affidatogli, contentando i varii partiti, de' quali purtroppo anche allora non era penuria nella nostra città.

Colla nomina or avvenuta si riempie una lacuna che da tre anni circa esisteva nell' Azienda municipale; e mentre si provvede al presente di questa, se ne assicura lo solidamente le sorti avvenire, spezzandosi l' ultima speranza di qualche delirante ancora serbata che sarebbe quà venuto il R. Commissario.

Nel ripetere la grata novella, non possiamo esimerci dall' esternare la gratitudine nostra e quella degli onesti all'egregio cav. Luigi Alberto Trentini, che da parecchio tempo si sacrificava modestamente e con somma abnegazione al bene della patria, facendo le veci di Sindaco.

Nella prossima settimana si convocherà il Consiglio comunale.

Il Petrolio. — Giorni sono fu annunziata in questo giornale la prossima comparsa di un gazzettino socialista ferrarese, che avrà per titolo: *Il Petrolio.*

L' *Ancora* di Bologna di ieri, nel riprodurre tale notizia dalla nostra *Gazzetta,* aggiunge le seguenti linee:

« Noi non possiamo che esprimere la nostra meraviglia ed indignazione nel vedere che l' autorità politica della vicina Ferrara permette una simile pubblicazione. È un vero scandalo ed un altro attentato contro gli onesti. »

---

del Forti; eglino ben sanno qual distinto violinista egli è: laonde per tema di attenuare il suo merito colle mie disadorne espressioni preferisco tacere, notando solo ch' ei venne chiamato tre volte alla ribalta unitamente al signor Levi, tanta fu la delizia che i non mai abbastanza encomiati esecutori seppero infondere nell' uditorio.

La prima parte del concerto si chiuse col duetto nel *Trovatore* per soprano e baritono, cantato dalla signora Fernandez Bentami e dal signor Fucili, accompagnati dall' infaticabile maestro Pasini. I bravi artisti furono festeggiati anche in questo pezzo e dovettero replicarlo a generale richiesta.

Dirò ora della seconda parte del gradito trattenimento, onde adempiere fedelmente all' ufficio di cronista, ma sarò meno lungo che nella prima non volendo abusare troppo dell' ospitalità che la *Gazzetta* mi concede.

Il duetto di Cavallini, per clarino ed oboe, sopra motivi della *Norma,* eseguito dai signori Leonesi e Destefani, accompagnati al piano dal sig. Levi, fu il pezzo più saliente del concerto. Altra volta questa *Gazzetta* occupandosi di accademie date al Comunale di Ferrara in cui avevano avuto parte questi esimii professori che appunto si erano prestati a suonare il duetto in discorso, disse *mirabilia* di loro, e la sera delli 11 corrente si ebbe qui in Argenta la prova provata che le parole del citato giornale non erano esagerate. Il duetto fu *bissato,* e le feste unanimi e prolungate fatte agli insigni esecutori li avranno persuasi dell' alta soddisfazione del nostro pubblico.

Il tenore Pieraccini cantò bene la romanza nella *Luisa Müller,* e non mancarono ancor a lui gli applausi.

Piacque il terzetto di Margaria sopra motivi *del Menestrello,* composto per violino, flauto e pianoforte, ed eseguito dai signori Forti, Magnani e Levi.

L'aria della *Favorita* (O mio Fernando) fu benissimo interpretata dalla signora Fernandez-Bentami e *bissata;* locchè rivela sempreppiù con quale perfezione la simpatica artista ce la fè sentire, il grande effetto prodotto nell' uditorio.

Il terzetto per oboe, clarino e clarone, composto dal Leonesi su motivi del *Roberto il Diavolo,* ottenne una esecuzione magistrale dallo stesso compositore e dai signori Destefani e Bisi, i quali vennero onorati del *bis.*

L' accademia ebbe termine col terzetto dell' *Attila,* eseguito dalla signora Fernandez-Bentami e dai signori Pieraccini e Fucili in modo così soddisfacente che ne fu domandata la replica a cui non si ricusarono i gentilissimi artisti.

Il teatro era affollato, ed illuminato, come suol dirsi, a giorno. Le primarie famiglie vi erano tutte rappresentate, e la platea conteneva un pubblico abbastanza scelto.

Tutto sommato, si passò una serata brillantissima e tale che la ricorderemo lungamente con molto piacere, a merito principale del signor Augusto Forti che, come ho detto di sopra, si fè promotore della benefica e gradita impresa.

Argenta, 18 Decembre 1873. M. »

L' Ancora prevede, come noi, quale sarà il programma del nuovo gazzettino: il suo nome cel dice troppo chiaro. Noi però ci permettiamo di osservare al diario bolognese, che l' autorità politica non può censurarsi per non avere impedita l' affissione di un semplice annunzio alle cantonate della città. Solo allora e detta autorità e quella giudiziaria saranno a rimproverarsi, quando permettessero (cosa impossibile) che il giornale contravvenisse licenziosamente e impunemente alla legge penale comune ed a quella speciale su la stampa, pretermettendo di sequestrare i numeri contenenti articoli incriminabili.

Ma finchè sono permessi in Italia il *Ladro*, il *Ficcanaso*, il *Satana*, il *Gazzettino Rosa* e simili altri periodici antisociali, non dee far meraviglia e dispetto perchè in Ferrara non siasi interdetta l'affissione anche ieri ripetuta del manifesto del *Petrolio*.

Movimento di Prefetti. — Troviamo nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 dicembre le seguenti disposizioni nel personale delle prefetture:

Ferrari cav. avv. Giacomo, prefetto di 3ª classe della provincia di Catanzaro, nominato prefetto di quella d' Aquila; Sensales comm. Giuseppe, capo di divisione di 2ª classe al Ministero, id. prefetto di 3ª classe del a provincia di Catanzaro; Arabia cav. avv. Tommaso, consigliere delegato di 1ª classe nell' amministrazione provinciale, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Sassari; Maccaferri cav. avv. Luigi, sotto-prefetto di 1ª classe id. id. id. di terza id. di Teramo; Millo cav. avv. Gustavo id. id. id. di 3ª id. di Mantova.

Sdebito da visite pel Natale e pel Capodanno. — La presidenza della Congregazione di Carità ha pubblicato il consueto avviso concernente le offerte alla Pia Casa di Ricovero, quale mezzo per isvincolarsi dalle visite solite a farsi in occasione delle feste del Natale e del Capo d' anno.

Le offerte si ricevono a principiare da oggi a tutto il 31 volgente, dalle 11 ant. alle 2 pom., e si depositano nell' ufficio della P. M.

Teatro Tosi-Borghi. — Un manifesto affisso stamane preavvisa che domani a sera su le scene del *Tosi-Borghi* alcuni dilettanti ferraresi daranno un triplice trattenimento di prosa, scherma e ginnastica.

Il duello e un ministro della guerra. — L'*Allgemeine Zeitung* reca che il Ministro della guerra a Berlino, con suo decreto, ha dichiarato che il duello non sia il mezzo più convenevole per definire le così dette questioni d'onore. Non l' aveva detto cento volte e cento il buon senso, non l'aveva confermato il codice penale? Ma per certuni varrà di più l' autorità del Ministro prussiano, a persuaderli che il sangue non lava ma macchia, e che il duello avvilisce e chi lo provoca e chi lo accetta.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

18 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Martinelli Maria Rosa di Ferrara, di anni 14 (eclampsia)
Minori agli anni sette — N. 1.

19 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Massarenti Adalgisa di Ferrara, di anni 10 (febbre tifoidea) — Antonioli Luigia di Occhiobello, di anni 36, villica, moglie di Bononi Luigi (gravidanza con istato idroemico) — Zamboni Albina di Ferrara, di anni 60, giornaliera, nubile (catarro bronchiale) — Bassi Vincenzo di Ferrara, di anni 73, muratore, vedovo (catarro intestinale lento) — Mezzetti Maria di Ferrara, di anni 19, nubile, modista (tisi tubercolare.
Minori agli anni sette — N. 0.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Berlino* 18. — La Camera deliberando la seconda lettura il progetto del matrimonio civile respinse l'articolo il quale stabilisce che il clero abbia la gestione dello stato civile. Approvò invece l' emendamento con cui si ammette che i preti possano fino al 1° gennaio 1877 essere nominati impiegati dello stato civile.

Versailles 18. — *Assemblea*. Si discute il bilancio della guerra.

Segue una lunga discussione circa l' emendamento che propone di aumentare di cinque milioni il credito necessario per la chiamata sotto le armi della seconda parte del contingente.

Castellane, relatore, dice che i crediti proposti bastano. Soggiunge: La nostra riorganizzazione militare progredisce lentamente, ma progredisce. Il paese non indietreggia dinanzi ai sacrifici. Si ricorda dell' esempio della Prussia dopo Ieną.

Il ministro della guerra constata che esistono ancora grandi difficoltà per chiamare tutto il contingente in una volta, ma assicura che tutti gli uomini chiamati passeranno successivamente sotto le bandiere.

Il ministro del commercio scongiura la Camera di non compromettere l' equilibrio del bilancio.

Dopo altri discorsi l' emendamento è respinto.

Gibilterra 18. — L' imperatore del Marocco parti sabato per Fez, ove il pretendente Elkadir Ben Abderhaman è accampato con l' esercito.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 17. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si approva senza discussione il progetto della spesa per l' adattamento di un locale in Roma per la scuola degl' ingegneri.

Si approva parimenti quello per la proibizione dell' esercizio dei fanciulli in professioni girovaghe, dopo reclami di Varè per la soppressione di un articolo, e una risposta del Guardasigilli che diede spiegazioni sul suo operato.

Si riprende la discussione dei lavori pubblici.

Sulis fa alcune dimande sul bilancio.

Lazzaro chiede notizie della Ferrovia Campobasso-Termoli-Benevento, in adempimento alla legge.

Tamajo fa domanda sui lavori nella città e nel porto di Messina.

Spaventa risponde ai diversi interroganti e sollecitatori di ieri ed oggi.

Asproni fa pure istanze per lavori.

La discussione generale è chiusa.

Sul capitolo 6.° prendono la parola parecchi oratori, cui dànno spiegazioni il ministro ed il relatore Lacava.

Si approvano i capitoli fino al 10.

Roma 18. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si procede alla votazione per squittinio segreto del progetto per il divieto d' impiegare i fanciulli in professioni girovaghe, e di altri due progetti d' interesse minore.

Si riprende il bilancio dei lavori pubblci.

Sul capitolo — Opere idrauliche — fa varie domande *Mangilli*, a cui risponde *Spaventa*, dando ragguagli e dichiarando che presenterà un progetto apposito.

Parecchi deputati parlano sui vari capitoli a cui risponde il ministro.

Rispondendo a *Chiaves*, *Spaventa* dichiara che ricevette comunicazione della Società delle Ferrovie dell' Alta Italia, avere essa deliberato di trasferire la sua sede a Milano, ed essere questa la sola comunicazione che ha ricevuto in proposito.

Plutino interpella sui vari lavori che avrebbe da eseguire la Società delle Calabro-Sicule, facendo istanze affinchè il ministro tronchi queste incertezze.

Spaventa spiegando la condizione delle cose riguardo alla Società, dice che sono molto intralciate; ma reputa che quanto prima si verrà ad un aggiustamento.

Il Capitolo 23 è approvato.

I tre progetti votati per squittinio segreto risultano approvati.

Venosta presenta il progetto per l' approvazione del Trattato di Commercio col Perù.

Roma 17. — SENATO DEL REGNO.

Si discute il bilancio d' agricoltura.

Dopo la discussione a cui prendono parte Panattoni, Canizzaro, Amari, Menabrea, Miniscalchi Erizzo, e Finali, il bilancio è approvato.

Roma 18. — SENATO DEL REGNO.

Si approva senza discussione il bilancio della guerra.

Si discute il progetto delle denunzie delle ditte commerciali.

Ferrario e *Corsi* lo combattono, proponendo la sospensiva.

Finali lo difende.

La proposta sospensiva e respinta.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	18	19
Rendita italiana. . .	69 —	69 —
Oro.	23 11 c.	23 17 c.
Londra (3 mesi) . .	28 95 »	28 95 »
Francia (a vista) . .	115 65 »	115 60 »
Prestito nazionale. .	64 —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	858 —	852 —
Azioni Banca Nazionale	2085 — fm	2085 — fm
Azioni Meridionali. .	440 —	430 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1615 —	1602 —
Credito mobiliare . .	885 — fm	879 50 fm
Italo Germaniche . .	355 —	350 —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	18	19
Nuovo Prestito. . .	93 25	93 35
Rendita francese 5 0[0	93 17	93 25
» » 3 0[0	58 15	58 25
» italiana 5 0[0	61 55	61 60
Ferrovie Lob. Venete	375 —	371 —
Banca di Francia . .	4377 —	4370 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	70 50	70 —
Obbligazioni . . .	167 50	167 —
» Ferr. V. E. 1863	177 —	175 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	13 7[8	13 3[4
Obbligaz. Regia Tabac.	— —	— —
Azioni »	762 —	763 —
Londra a vista . . .	25 29 5	25 32
Aggio dell'oro p. mille	2 —	2 —
Consolidati inglesi .	92 —	92 —

Londra 18. — Consolidato inglese 92 1[8 — Rendita italiana 60 3[4.

AVVISI

R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Regio Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359

RENDE NOTO

Che in seguito dei Lavori di riparazione dell' Argine destro del Po di Goro alle località dette Coronella Asinara, froldo Goro, e froldo Gobis, eseguiti dall' accollatario Casoni Giuseppe, essendo occorso di occupare terreni in vicinanza ai lavori medesimi e di spettanza degli infranominati espropriati vennero dall' Ufficio Tecnico Governativo della Provincia di Ferrara nel 22 Luglio 1873 compilate le relative stime dell' indennità, le quali furono già accettate dalle parti interessate ed approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici a favore dei predetti per la complessiva somma di L. 189, 50 divisa come appresso e cioè:

1.° All' Ospedale di S. Spirito in Roma . . . . . per L. 178, 67
2.° A Zammora Ciriaco . per L. 10, 83

Lire 189, 50

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro, che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette rappresentanti i fondi espropiati, presentino a quest' Ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della presente inserzione. Scorso detto termine, ed ove non siasi verificata alcuna opposizione, le indennità suaccennate si riterranno come definitive, e ne sarà autorizzato il pagamento direttamente ai menzionati proprietari, o la loro distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' Art. 55 della legge precitata.

Ferrara 16 Dicembre 1873.

Il Prefetto
SCELSI.

Annunzi Giudiziari

(1.ª Inserzione)

ESTRATTO GIUDIZIALE
DI BANDO VENALE
Si fa noto che

Dinanzi questo Tribunale Civile ed all' Udienza del 27 prossimo Gennajo sopra istanza dell' avvocato Giovanni Battista Crema avrà luogo l' incanto per delibera dietro osservanza delle seguenti principali condizioni delli

Fondi Urbani

Due case di civile abitazione qui situate, nella strada *Gusmaria* l' una contigua all'altra distinta la prima coi civici numeri 2596 che risponde al 16 d' anagrafe recente e che confina con le già ragioni dei Reverendi Padri Domenicani; con quelle Pocaterra; coi Manfredini e con detta pubblica strada ovvero ecc. dell' estimo catastale di già scudi 281.25; segnata in mappa col N. 2010.

La seconda con annessovi orto situata nella medesima via e con gli stessi principali confini va distinta coi numeri 2592, 2593, di recente numerazione 22, e 24 aventi i numeri di Mappa 2035, 2036, 2037: dell'estimo di scudi 425.

Condizioni

N. 1.°) Si aprirà l' incanto sul prezzo di lire 6067. 26.

2.°) Avrà luogo la delibera a favore del miglior offerente senza garanzia.

3.°) Nel medesimo si trasferivano le ragioni tutte che spettavano allo spropriando Bonesi Angelo.

4.°) Dal giorno della delibera staranno a suo carico così le prediali, come l' annuo canone di L. 53. 20 a favore Massari.

5.°) Dovranno rispettare le locazioni in corso che tengano data certa senza riconoscersi gli anticipi di pensione fuori di consuetudine.

6.°) A carico del compratore staranno le spese della sentenza di vendita; anticipando le altre a senso dell' articolo 687 di Procedura Civile.

7.° Ogni oblatore dovrà avere depositate in Cancelleria L. 600 approssimative spese d' incanto con altre L. 606. 72 per decimo del prezzo d' incanto.

8.°) Dovranno dal deliberatario gli interessi sino ed a tutto il giorno in cui abbia versato il prezzo; dovendosi pel resto assoggettarsi alle altre condizioni secondarie che risultano dagli atti in Cancelleria depositati; e quali sono dalla legge determinati sebbene qui non espressamente specificati.

G. B. Crema.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il signor Giuseppe Squarzoni domiciliato a Ferrara, rappresentato dal sottoscritto procuratore rende noto che con Decreto 9 Decembre 1873 dell' Ill.mo signor Presidente dell' intestato Tribunale è stato aperto il giudizio di graduazione sopra L. 905 prezzo della casa in Ferrara situata nel *Vicolo Mozzo della Scimia* al civico N. 171 e 7 nuovo, di Mappa 3708 venduta a pregiudizio del signor Giacomo Baviera fu Antonio e deliberatagli colle norme della legge 20 aprile 1871 N. 192, S. 2, con verbale 22 settembre 1873 della R. Pretura di questo secondo Mandamento, e che è stato delegato per l' istruttoria il giudice signor Avv. Alfonso Reggianini, con ingiunzione ai creditori ed aventi ragioni sul prezzo di proporre le loro domande entro giorni quaranta dalla notificazione del Decreto stesso.

Ferrara 19 Decembre 1873.

Agostino Borgatti.

Inserzioni a pagamento

Gabinetto Musicale

C. GROSSI E G. ORSI
IN FERRARA
Corso Giovecca
dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

! Esperimentata per 25 anni !

L'ACQUA ANATERINA
PER LA BOCCA
del D. J. G. POPP
I. R. Dentista di Corte in Vienna.

si dimostra sommamente efficace nei seguenti casi:

1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia a formarsi il tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per tenere politi i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flacons, con istruzioni, a L. 2. 50 e L. 4.

Pasta Anaterina per i Denti
del D.r J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 2. 50.

Polvere Dentifricia Vegetale
del D.r J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — Prezzo della scatola, L. 1 25.

PIOMBI PER DENTI
del D.r J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dalle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariosi, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un' argine all' allargamento della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori.)

Deposito centrale per l'Italia in MILANO presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, N. 10 e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L'**Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all'inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navarra Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara. Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 51.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 12 al 19 Decembre 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	38	—	40	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	26	—	27	—
Orzo . . . . . . „	18	76	21	45
Avena . . . . . . „	23	—	24	—
Fagioli bianchi nostrali „	33	—	36	—
„ colerati . „	35	—	36	—
Fava . . . . . . „	—	—	—	—
Favino . . . . . . „	34	—	35	—
Riso cima . . . . „	60	—	65	—
„ Fioretto 1ª sorte . „	56	—	58	—
„ id. 2ª sorte . „	50	—	52	—
Pomi . . . . . . „	28	96	34	22
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	55	—	60	—
Paglia . . „ „ 655. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . . . Kil. 100.	107	21	111	56
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93
Canepazzi . . . . „	78	24	81	13
Olio di Oliva fino . . „	180	—	210	—
„ dell' Umbria . . „	160	—	155	—
„ delle Puglie . . „	140	—	145	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	52	83	79	24
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	12	—	13	—
„ dolce „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	27	50	40	—
„ forti . . . . . „	27	50	32	50
Fascine forti . . . . „	19	—	20	—
„ dolci . . . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
Vaccine nostrane . . „	144	88	159	37
„ di Romagna „	173	86	188	35
Vitelli casalini Venaziani „	127	49	139	09
„ di Cascina . „	115	91	130	40
Castrati . . . . . . „	130	40	144	88
Pecore . . . . . . „	115	91	130	40
Agneli . . . . . . „	115	91	130	40
Majali nostrani al Mercato	121	79	140	54
„ di Romagna di S. Giorgio	130	40	144	88
Form. di Cascina nuovo „	167	37	222	43
„ „ vecchio „	243	41	301	36

Oro pezzo da Franchi 20 - da 23 10 a 23 20 — Argento da 115. 60 a 116.

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0]

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,453,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0] agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1º luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*
Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 40 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 93 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

MACCHINE A CUCIRE

AVVERTIMENTO

Essendo venuti a conoscere che senz' autorizzazione di sorta, alcuni industriali abusano del nome **Singer** applicandolo a macchine da noi non fabbricate, e costituendo questo una **Frode** tanto verso il pubblico che verso noi, ci siamo determinati di **far cessare questo Abuso** adoperando all'uopo tutti i mezzi di cui la legge può disporre.

Già ottenemmo sentenza con risarcimento dei danni e spese e continueremo procedere rigorosamente contro tutti i **Falsificatori.** Il nome « **Singer** » fa parte della nostra **Marca di fabbrica,** su una placca ovale sulla cui parte superiore stanno le parole « **The Singer Mfg. Co. N. Y.** »

Secondo le leggi d'Italia questa nostra marca di fabbrica venne depositata al R. Museo Industriale di Torino, e ne possediamo relativo titolo di **assoluta proprietà.**

Noi siamo risponsabili della qualità e costruzione di ogni nostra macchina portante impressa la suddetta vera nostra marca e di cui in calce il fac-simile.

THE SINGER
MANUFACTURING COMPANY.

HAID, MULLER et C. Rappresentanti per l'Italia, Torino.
G. B. WOODRUFF Gerente Gen. per l'Europa - 147 Cheapside Londra.

Deposito in FERRARA al Negozio FELICE BINDA, Piazza delle Erbe.

(Chi ci fornisce le prove per poter procedere contro i fabbricanti, venditori o compratori di macchine falsificate riceverà in premio una macchina del valore di Lire 275.)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.